

**Relazione Annuale 2016  
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**Facoltà di Giurisprudenza  
Dipartimento di Diritto Pubblico**

**Denominazione del Corso di Studio:** Scienze Giuridiche della Sicurezza  
**Classe:** L-14  
**Sede:** unica-Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

**Referente della CPds: Prof. Vincenzo Ricciuto**

**Componenti docenti della CPds:**

- 1. Prof. Vincenzo Ricciuto**
- 2. Prof. Cristiano Cupelli**
- 3. Prof. Marco Fioravanti**
- 4. Prof. Marco Nicolai**

**Componenti studenti della CPds:**

- 1. Sig. ra Giulia Martini Di Nenna**
- 2. Sig. Davide Bausani**

Esperti consultati: Silvia Lombardi (Manager didattico di Facoltà)

**Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:** 14 ottobre 2016

**Data della ulteriore riunione:** 12 ottobre 2016

Alla discussione hanno partecipato tutti i componenti della Commissione e ognuno apportando il proprio contributo. In particolare la Commissione ha vigilato affinché:

- il progetto del Corso di Studio abbia mantenuto la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- i risultati di apprendimento attesi siano stati efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano stati efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i metodi di esame abbiano consentito di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano stati efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- l'istituzione universitaria abbia effettivamente reso disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto

**A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

a) Punti di forza

Il CdS, che nasce in convenzione con l'Arma dei Carabinieri, ha seguito fin dalla strutturazione iniziale quei criteri di formazione ritenuti necessari dall'Università e anche dall'Arma. Ciò ai fini della formazione di figure destinate ad assolvere compiti e funzioni di polizia amministrativa e giudiziaria, di sicurezza e di ordine pubblico.

L'integrazione delle varie discipline inserite nel CdS riesce a fornire e ampliare le competenze giuridiche e tecnico professionali garantendo il perfezionamento della qualità delle competenze - anche istituzionali - affidate alla figura del Maresciallo.

Rafforzano queste caratteristiche la frequenza vincolata e la strutturazione degli spazi didattici, delle aule informatiche, della biblioteca, del materiale didattico della Scuola per la formazione degli Allievi e dei Marescialli. Il Corso, che presenta capacità di rispondere a esigenze di professionalità e operatività richieste da istituzioni e società, offre sicure prospettive occupazionali.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'A.A 15/16 è stato il V corso triennale e si è concluso il I ciclo triennale nel 13/14 e il CdS non sembra al momento presentare particolari criticità. A questo punto si deve tener presente che, nella seduta del 24.02.2016 del Consiglio di Dipartimento di Diritto Pubblico in composizione allargata il Coordinatore del Corso, Prof. Milano ha comunicato che il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha deciso di trasferire il corso alla sede di Firenze, attribuendone la gestione all'Università di Firenze dal 2017/2018.

I risultati dei questionari in forma aggregata esprimono una valutazione della didattica molto buona. E' stato somministrato un questionario, preparato *ad hoc*, per rilevare il parere dei laureandi sull'intero CdS, e sono emerse indicazioni assolutamente positive sulle caratteristiche generali del corso - circa il 70% -; in particolare per sugli argomenti trattati e il materiale didattico fornito - più dell'80%-; nonché sul rapporto con i docenti -86% circa-. E' stata apprezzata l'efficacia del corso rispetto alla formazione iniziale e alle necessità lavorative (si

ricorda che i Marescialli sono inseriti in un contesto lavorativo sul territorio già durante il percorso formativo), ma è anche emersa, per quasi il 60 % dei laureandi, la necessità di una impostazione maggiormente operativa. In particolare, è stata manifestata la richiesta di introdurre un maggior numero di studio di casi pratici, spiegazione e commento di sentenze, fatti di cronaca ecc. ad integrazione dei temi trattati durante le ore di didattica. Tale aspetto, già emerso in passato, riguarda maggiormente quelle discipline i cui contenuti costituiscono la base per interpretare e applicare le conoscenze giuridiche generali. Sicchè, dovrà essere compito e sforzo dei docenti provvedere a spiegare la propria disciplina non solo in termini di obiettivi didattici e di conoscenze, ma anche agevolando lo sviluppo di adeguate capacità interpretative delle odierne dinamiche sociali, compresa la relazione individuo -

Autorità/Istituzioni, nonché l'utilizzo delle conoscenze storico-giuridiche nello svolgimento della professione militare.

La Commissione rileva, altresì, che al II anno (Scheda SUA/2016) gli allievi continuano a trovare interessanti gli argomenti trattati (per il 93%); quanto al rapporto discenti/docenti si segnala la capacità degli insegnanti di interessare il discente alla materia (per il 95%).

**B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

a) Punti di forza

Il CdS è nato con lo scopo di conferire al Maresciallo quelle competenze innanzitutto tecnico giuridiche, ma poi anche metodologiche, professionali, culturali e relazionali per assolvere i compiti di polizia che spaziano dalla repressione dell'illegalità alla tutela dell'ordine pubblico, alle investigazioni, alla repressione di crimini informatici ed economici, alla tutela della persona e del patrimonio artistico e culturale. A tal fine si è programmata una formazione interdisciplinare su istituti di diritto pubblico, privato, comunitario nonché su quelle materie caratterizzanti come il diritto amministrativo, il diritto e la procedura penale, il diritto commerciale, economia politica o la medicina legale, disciplina trasversale a ogni settore dell'investigazione.

I Marescialli, come già accennato, si sono detti soddisfatti della preparazione e pronti ad affrontare la realtà lavorativa

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si è proceduto negli anni scorsi ad una rivisitazione di alcuni programmi, soprattutto per quelle discipline a carattere meno operativo e che suscitano meno interesse in aula. Tuttavia, si è ritenuto di mantenere invariate quelle discipline volte all'acquisizione di una solida base culturale utile a favorire autonomia di giudizio nell'ambito delle funzioni e dei compiti di Stato. Pertanto, si è deciso di mantenere nell'offerta formativa insegnamenti che consentissero di ottenere una formazione di più ampio respiro culturale, attenta alla valutazione dei profili di interesse giuridico sottesi alla conflittualità sociale, alle differenze di etnia e di religione, ecc.

**C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

a) Punti di forza

I docenti, per la maggior parte universitari, sono i medesimi di Giurisprudenza. Ne sono note e riconosciute la preparazione, l'abilità all'insegnamento e la metodologia didattica. Gli insegnamenti militari (Storia dell'Arma, i diritti pen. militare, di polizia ecc.) sono svolti da docenti selezionati dall'Arma; i cui CV comprovano profonda esperienza in attività militari e preparazione a livello scientifico, grazie anche a

esperienze di didattica maturate in precedenza presso gli ambienti militari di formazione. Sono di poche unità i docenti esterni, professionisti esperti in precisi settori e individuati dai Titolari di insegnamento. Vantano anch'essi CV di rilievo ed esperienza didattica presso i militari. Dai dati aggregati dei questionari emerge un giudizio positivo sulle modalità di svolgimento della didattica e sull'adeguatezza degli spazi all'apprendimento e alla didattica stessa. Ciò vale anche per la chiarezza nell'esporre e per il materiale formativo fornito.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Permane, così come nei precedenti A.A., la mancanza di continuità tra II e III anno, trasferito a Firenze per motivi logistici (v. anche A.b). I contatti con i docenti sono tuttavia ristabiliti dai laureandi e dalla disponibilità dei docenti stessi in occasione della stesura della tesi e il 70% si è detto soddisfatto del rapporto docenti/discenti. Si segnala che i docenti si sono dimostrati disponibili a incontri personali, in alcuni casi si sono recati a Firenze. Si sono comunque attivati rapporti di tutoraggio *online*. La circostanza che più del 60% dei laureandi intenda proseguire gli studi rappresenta un *feedback* positivo.

**D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

a) Punti di forza

La capacità di apprendimento è verificata con prove intermedie facoltative scritte (quiz a scelta multipla, domande aperte o sistemi misti) che tendono a verificare le capacità logiche e concettuali dei frequentanti. L'esame finale, come voluto dall'Arma, rimane sulla forma tradizionale dell'orale, in quanto maggiormente idonea a verificare e valutare capacità espositive e relazionali. Grazie alla base tecnico-culturale acquisita con gli studi e agli insegnamenti della vita militare, i Marescialli saranno in grado di operare in piena autonomia nell'ambito delle funzioni loro assegnate. I questionari somministrati ai laureandi rivelano una generale soddisfazione in termini di conoscenze acquisite e di sicurezza nell'affrontare la realtà lavorativa.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Le prove intermedie, così come auspicato, sono state rese facoltative. Purtroppo non si è potuto procedere a una calendarizzazione diversa degli esami – concentrati a fine semestre - per via dello stretto legame tra formazione universitaria e vita militare che rende i tempi molto serrati. Dal Quadro B7 della scheda SUA risulta che i Marescialli hanno affrontato molte difficoltà, per tutti gli anni del percorso formativo, dovute al carico didattico sostenuto contestualmente agli impegni professionali. L'integrazione delle varie discipline, tuttavia, fornisce e amplia le competenze giuridiche e tecnico-professionali garantendo quella professionalità e operatività propria della figura, nonché capacità di rispondere alle richieste di istituzioni e società. Pertanto, non si ritiene opportuno apportare o proporre modifiche dell'attuale assetto del CdS.

**E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

a) Punti di forza

La documentazione preparata dal Gruppo del Riesame (ciclico e annuale) evidenzia un'attenta analisi del CdS. È dato costante il rilievo dell'atipicità del Corso, dovuta all'integrazione della formazione didattico-universitaria con quella militare, nonché alla ancora recente istituzione. L'attenta impostazione di base e i continui monitoraggi fanno sì che a oggi non emergano particolari criticità. In questo quadro positivo, emergono alcune già segnalate problematiche relativamente alla difficoltà dei frequentanti di sostenere il carico didattico-universitario contestualmente alla vita militare e ai *desiderata* degli studenti circa l'aumento dello studio di casi pratici, la assiduità degli incontri e la relativa calendarizzazione.

Tali segnalazioni sono già sottoposte a osservazione, si auspicano pertanto le relative soluzioni.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Questa Commissione, allo stato, non ritiene di sollevare alcun rilievo riguardo l'operato svolto dal Gruppo del Riesame.

**F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti**

a) Principali criticità rilevate

Sulla base dei dati del NdV e del sito del PQA riferiti alla Commissione, e che si affiancano al normale canale Valmon, si ricava un positivo grado di soddisfazione, e pertanto non si rileva la necessità di nuove proposte.

b) Linee di azione identificate

Per la piena riuscita del percorso di studio dedicato alla formazione dei Marescialli è un dato positivo il continuo raccordo tra Dipartimento e Arma. A ciò si aggiunge il fatto che, oltre a quelli *online*, sono previsti per i militari ulteriori questionari: uno somministrato dall'Arma e riguardante la vita militare; un altro somministrato dal Dipartimento. Ciò sembra sufficiente ad un monitoraggio delle funzionalità del CdS.

**G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza

La presentazione del CdS nelle parti pubbliche della SUA CdS è un valido strumento di informazione sullo stesso per coloro che vogliono prendere conoscenza degli obiettivi didattici proposti, dei risultati raggiunti e dei metodi per ottenerli. Tale

documento fornisce un utile orientamento circa la qualità didattica e formativa del Corso.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dovrebbe risultare con maggior chiarezza da tutto il materiale informativo che il Corso è riservato a studenti in Convenzione (nella fattispecie Arma dei Carabinieri). Relativamente a tale profilo si segnalano pertanto talune inesattezze nelle principali informazioni sul corso.

**H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica**

a) Punti di forza

Per il CdS in questione, come già detto, i risultati raggiunti – intesi come rapporto tra ciò che si era proposto e ciò che si è raggiunto, nonché come prospettive occupazionali e lavoro svolto - sono soddisfacenti. Il difficile impegno degli studenti sul doppio fronte civile e militare è sostenuto da un CdS ben regolato sia grazie all'impegno del Dipartimento (disponibilità dei docenti, chiarezza di esposizione), sia grazie all'Arma dei Carabinieri che inserisce gli Allievi sin dal I anno in un contesto lavorativo, permettendo così le prime esperienze "sul campo". Il numero degli iscritti coincide con il numero di laureati e non c'è possibilità per i militari di andare fuori corso. I ruoli e le attribuzioni dei compiti sono ben definiti tra le due Istituzioni per assicurare la Qualità del CdS: gli effetti positivi di tale organizzazione sono recepiti nelle valutazioni degli studenti contenute nei questionari circa la soddisfazione generale.

I risultati delle iniziative apportate in Ateneo e trasferite ai singoli Dipartimenti per il processo AVA e per la Qualità sono state – nelle singole esperienze e risultati – di facile reperimento.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione non rilevando criticità, sotto tali profili ritiene di non dover fornire nuove indicazioni per il miglioramento del CdS.